unione comuni del
RUBICONE

UNIONE DEI COMUNI DEL RUBICONE
Provincia di Forlì – Cesena
Piazza Borghesi, 9
47039 SAVIGNANO SUL RUBICONE
Ufficio di Piano

TITOLO I
CLASSE 17
PROT. N. 15844

Savignano sul Rubicone, lì 28/08/2012

Alla c.a.

Regione Emilia Romagna
Assemblea legislativa - Direzione Generale
Ufficio di supporto
Tecnico di garanzia in materia di partecipazione
V.le A. Moro, 50
40127 Bologna

Oggetto: L.R. 3/2010 Domanda contributi 2012 - UNIONE COMUNI DEL RUBICONE
INTEGRAZIONI

In merito al progetto "Fase partecipativa preliminare funzionale alla condivisione e definizione dei contenuti innovativi del processo pianificatorio (PSC – RUE) ai sensi della L.R. 20/2000", presentato dalla scrivente amministrazione, con nota prot. n. 14897 del 09/08/2012, al Bando regionale per l'erogazione dei contributi agli enti locali a sostegno dei processi di partecipazione ai sensi della L.R. n. 3/2010,

vista la richiesta di integrazioni di cui alla nota pec del 24/08/2012,

SI TRASMETTONO LE INTEGRAZIONI RICHIESTE

contenute nel documento di seguito allegato.

ALLEGATO 1 – integrazioni al Progetto partecipativo "Fase partecipativa preliminare funzionale alla condivisione e definizione dei contenuti innovativi del processo pianificatorio (PSC – RUE) ai sensi della L.R. 20/2000", come da richiesta di cui alla nota pec del 24/08/2012;

ALLEGATO 2 – attestato di "Mediatore professionista ex D. Lgs. 28/2010 – D.M. 180/2010" conseguito da: Daniele Capitani, responsabile del Settore III - LL.PP. e Servizi Manutentivi, Pianificazione Territoriale e Ambiente e referente per il processo partecipativo, avente il ruolo di responsabile del processo partecipativo, responsabile del tavolo di negoziazione, coordinamento di tutte le attività legate alla partecipazione ed al coinvolgimento dei cittadini, rapporti con le istituzioni, referente per il monitoraggio sull'inclusione dei risultati del processo nel Piano di Protezione Civile Comunale e nel PSC intercomunale.

Per il Presidente
dell'Unione dei Comuni del Rubicone

Il vice Presidente
Gianluca Vincenzi

ALLEGATO 1

INTEGRAZIONI AL PROGETTO PARTECIPATIVO "FASE PARTECIPATIVA PRELIMINARE FUNZIONALE ALLA CONDIVISIONE E DEFINIZIONE DEI CONTENUTI INNOVATIVI DEL PROCESSO PIANIFICATORIO (PSC – RUE) AI SENSI DELLA L.R. 20/2000", COME DA RICHIESTA DI CUI ALLA NOTA PEC DEL 24/08/2012

M) FASI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO vedi bando punto 3 e punto 4.3

Descrizione delle fasi (tempi), obiettivi e risultati attesi	1) *condivisione del percorso:* **Istituzione di un TAVOLO DI NEGOZIAZIONE, per circa 20 persone, organizzato in uno/due incontri, avente, come obiettivo, la condivisione del percorso partecipativo, in particolare l'analisi del programma presentato, la presentazione delle proposte di modifica/integrazione del programma, con conseguente eventuale proposta di modifica al tecnico di garanzia regionale, il programma temporale, l'approfondimento circa la forma degli strumenti partecipativi da attivare per il coinvolgimento della popolazione, i metodi DDDP da attivare nella fase di chiusura, la eventuale inclusione di nuovi soggetti organizzati, sorti in seguito e conseguentemente all'avvio del processo; oltre al rappresentante dell'Autorità (Presidente o suo delegato), saranno presenti i Sindaci e gli assessori alla Pianificazione dei Comuni di Savignano, Gatteo e San Mauro (o loro delegati), il moderatore (Responsabile dell'Ufficio di Piano) ed il verbalizzatore (un membro dello staff o un dipendente degli Enti coinvolti); altri membri del tavolo: rappresentanti delle Associazioni di categoria, rappresentanti delle imprese del settore edile, rappresentanti dei tecnici progettisti operanti sul territorio.** *[...]* 2) *svolgimento del processo:* *[…]* **Il ruolo del Tavolo di negoziazione, in questa fase, sarà la valutazione dell'efficacia degli strumenti partecipativi attivati, sulla base della partecipazione agli incontri e dei contributi ricevuti da parte degli interessati.** *[…]*
	3) *impatto sul procedimento amministrativo/decisionale:* **si prevede un incontro conclusivo, organizzato nelle forme previste per gli strumenti di Democrazia Diretta Deliberativa Partecipativa DDDP, adatti alle fasi di chiusura, in particolare nella forma di ASSEMBLEA DEI CITTADINI. L'incontro sarà rivolto a: tecnici progettisti operanti nel territorio, associazioni di categoria del settore edilizio, istituti di credito locali, imprese del settore dell'edilizia, enti pubblici e gestori di infrastrutture pubbliche, proprietari di immobili coinvolti nell'eventuale sperimentazione della rigenerazione sul PSC. Il coinvolgimento avverrà tramite mail e tramite avvisi pubblicati nella pagina web dedicata sul sito dell'Unione e dei Comuni coinvolti, in cui si richiederà di dare la propria adesione con comunicazione da inviare tramite la pagina web dedicata, individuando dei rappresentanti per ogni categoria di attori coinvolti. L'assemblea sarà organizzata in un locale ospitante circa 100 persone.** **La finalità dell'incontro sarà quella di analizzare e valutare le posizioni emerse negli incontri precedenti (vedi fase 2), ed i contributi raccolti tramite i vari canali di comunicazione attivati, analizzando la fattibilità delle proposte e la soluzione di eventuali**

	nodi irrisolti. **Il facilitatore (responsabile dell'Ufficio di Piano, in qualità di mediatore professionista) presenterà l'oggetto della discussione, richiamando i precedenti incontri ed il materiale messo a disposizione nella pagina web dedicata e condurrà le assemblee in forma di discussione in plenaria; le varie posizioni verranno raccolte in un documento dal verbalizzatore, che sarà pubblicato sulla pagina web dedicata. Di tale documento si terrà conto nella redazione del Documento finale di Proposta Partecipata DocPP.** **Il ruolo del Tavolo di negoziazione, in questa fase, sarà la selezione dei temi da affrontare e dei contributi da porre all'attenzione dell'assemblea, nonché la valutazione delle regole, dei tempi e dei modi per gli interventi dei partecipanti.** *[…]*

ALLEGATO 2

Attestato finale di frequenza – Bilancio delle competenze

RILASCIATO A CONCLUSIONE DEL CORSO DI FORMAZIONE

Mediatore Professionista

Ex D. Lgs. 28/2010 - D.M. 180/2010

Durata 54 ore

Svolto dal *02/03/2012* *Al* *24/03/2012*

Soggetto attuatore del corso	**SIC&A s.r.l.** **Società Italiana Conciliazione Mediazione & Arbitrato Srl** **iscritto al n. 110 dell'Elenco degli Enti di Formazione presso il Ministero di Giustizia con PDG del 29/07/2010**
Sede Legale	**Pisa, Via S. Maria, 19**
Sede del Corso	**Bellaria Igea Marina (RN) Piazza Don Giovanni Verità n. 3**

Conseguito da: **Daniele Capitani**

Nato a: Rimini (RN) il: 13/06/1973

Luogo e data del rilascio: Pisa, 15 aprile 2012

Valutazione conseguita: Ottimo

Registrato al n. 02/Apr/RN del repertorio dei certificati rilasciati da **SIC&A s.r.l.**

SIC&A s.r.l.
IL PRESIDENTE
(Prof. Ciro Lenti)

1. Competenze acquisite

Competenze tecnico – professionali

Conoscenza della normativa vigente che regolamenta la mediazione civile in Italia e conoscenze di base sulla normativa estera
Capacità di utilizzare in modo efficace gli strumenti di comunicazione finalizzati alla mediazione
Capacità di gestire processi di negoziazione
Capacità di gestire processi dei conflitti
Capacità di utilizzo delle tecniche e strumenti di mediazione finalizzati alla conciliazione
Conoscenza di base sugli elementi tecnico-legali relativi alla mediazione civile
Capacità di gestire mediazioni multiparte con presenza o meno di coo-mediatore
Conoscenze di base degli istituti ADR e non ADR

2. Percorso formativo

Durata effettiva giornate 6 Ore 54

Unità formative *(moduli complessivi 12)*	***Durata in ore***
Normativa Vigente	18
Comunicazione	4
Analisi e gestione negoziazione	4
Analisi e gestione conflitto	4
Strumenti e tecniche di mediazione	4
Esercitazioni simulate di mediazione, gestione dei conflitti e negoziazione Istituti ADR e non ADR	10
Esame e valutazioni	10

3. Modalità di valutazione finale

La verifica conclusiva si è basata su un esame teorico di 1,30 ore e di una simulazione di mediazione della durata di 2,30 ore. Nelle sessioni di esami e valutazioni il corsista ha avuto l'opportunità di esprimersi, rispondendo anche alle domande sugli argomenti professionali trattati.

Il partecipante avendo superato positivamente l'esame finale, ha conseguito il titolo di mediatore professionista ex D. Lgs. 28/2010 e D. M. 180/2010